

STORIA

1. Obiettivi generali

L'insegnamento della storia contribuisce allo sviluppo integrale della personalità e cerca di inserire l'alunno, reso responsabile e consapevole, nella vita della comunità di appartenenza, intesa come realtà in continuo divenire. Si è cercato di recuperare la memoria del passato nella consapevolezza che ogni avvenimento va inserito e compreso in un complesso articolato di rapporti temporali, spaziali e casuali.

2. Metodologia di insegnamento

L'azione didattica si è articolata in modo che gli studenti non possiedano una mera conoscenza dei fatti storici ma acquistino la capacità di stabilire relazioni tra di essi. Sappiano inserirli in un contesto più ampio, vederne le connessioni, il rapporto causa-effetto. Si formino un approccio critico. Delineino una posizione personale ponendosi con atteggiamento umile di fronte alla complessità dei fatti: mai posizioni unilaterali, dogmatiche; mai contrapposizioni nette. Colgano le linee di continuità nel processo storico, la lunga durata.

3. Metodologia di valutazione

Appurare: le conoscenze pertinenti; il lessico specifico; la capacità di sviluppare un ragionamento in modo sistematico ed organico; la capacità di correlare tra loro eventi storici.

Tramite: ogni intervento dello studente durante l'attività didattica; test scritti a cadenza mensile.

4. Testo adottato

Gianni Gentile, Luigi Ronga, Anna Rossi *Il nuovo Millennio* vol.3 - Il Novecento e l'inizio del XXI secolo, Editrice La Scuola

5. Argomenti di studio

CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI

Si è deciso di ripercorre la storia del '900, suddividendola in due sezioni: nella prima parte si è affrontato il cambiamento determinato dalla società di massa e dalla frattura della prima guerra mondiale sino all'altro grande conflitto mondiale, passando attraverso i diversi totalitarismi che si sono affermati nella prima metà del Novecento.

Nella seconda parte si sono affrontate le seguenti tematiche: la divisione mondiale fra USA e URSS sino al crollo del comunismo; il fenomeno della decolonizzazione mondiale; la nascita dell'Unione Europea.

MODULO 1: La società di massa e l'età di Giolitti

Che cos'è la società di massa

Il dibattito politico e sociale

Il socialismo
La dottrina sociale della Chiesa cattolica
Dalla nazione al nazionalismo
I caratteri generali dell'età di Giolitti
Il doppio volto di Giolitti
La politica interna ed estera dello statista

MODULO 2: La prima guerra mondiale

Cause ed inizio della guerra
L'Italia fra neutralità e intervento
La grande guerra
I trattati di pace e la nuova carta d'Europa

MODULO 3: La rivoluzione russa

L'impero russo nel XIX secolo
Tre rivoluzioni
Lenin, la guerra civile e la NEP
L'URSS di Stalin

MODULO 4: Il primo dopoguerra

I problemi del dopoguerra
Il biennio rosso
Dittature, democrazie e il mondo delle colonie

MODULO 5: Il fascismo in Italia

La crisi del dopoguerra
Nuovi protagonisti politici
Il biennio rosso in Italia
La marcia su Roma
Dalla fase legalitaria alla dittatura
L'Italia fascista
L'antifascismo

MODULO 6: La crisi del 1929

Gli anni ruggenti
Il Big Crash
Roosevelt ed il New Deal

MODULO 7: La Germania tra le due guerre: il nazismo

La repubblica di Weimar
Dalla crisi economia alla stabilizzazione
La fine della Repubblica di Weimar
Il Terzo Reich

MODULO 8: La seconda guerra mondiale

Crisi e tensioni internazionali in Asia ed Europa; la vigilia della guerra mondiale

1939/1940: la guerra lampo

1941: la guerra mondiale

Il dominio nazista in Europa

1942/43: la svolta

1944/45: la vittoria degli Alleati

Dalla guerra totale ai progetti di pace

L'Italia dopo l'8 settembre

MODULO 9: Le origini della guerra fredda

Gli anni difficili del dopoguerra

La divisione del mondo

I primi passi verso l'unità europea

Crisi di Berlino '48

Guerra di Corea

Il movimento "neutralista"

MODULO 10: La decolonizzazione

Il processo di decolonizzazione

Cenni sulla decolonizzazione in Medio Oriente, Asia, Africa

MODULO 11: Guerra fredda e distensione

La morte di Stalin e la denuncia dei crimini

Ungheria '56 e Praga '68

Kennedy e la nuova frontiera

La crisi dei missili di Cuba

La guerra del Vietnam

La contestazione del Sessantotto

MODULO 12: Il mondo nel Terzo dopoguerra

Il crollo del comunismo e l'Unione Europea

L'insegnante
Paolo Pellicini

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

1. Obiettivi generali

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione cerca di rendere consapevole l'alunno dei diritti e dei doveri che si hanno in quanto cittadini, di essere consapevoli di far parte di una comunità sia a livello locale sia globale, di riconoscere nella storia le diverse forme di potere politico.

2. Metodologia di insegnamento

L'azione didattica si è articolata in modo che gli studenti possiedano una conoscenza circa l'origine dello Stato, del potere sovrano nella storia, dei principali diritti (libertà, uguaglianza, solidarietà) e doveri dei cittadini contenuti negli articoli della Costituzione della Repubblica italiana, nonché negli articoli contenuti nella Dichiarazione universale dei diritti umani dell'Onu del 1948.

Si è posta particolare attenzione alla tematica del lavoro, come evidenziato dall'art.1 della Costituzione italiana. Alcune letture di giuristi e filosofi hanno contribuito a sviluppare un'analisi critica delle tematiche.

3. Metodologia di valutazione

Appurare: le conoscenze pertinenti; il lessico specifico; la capacità di sviluppare un ragionamento in modo sistematico ed organico; la capacità di correlare tra loro le idee.

Tramite: ogni intervento dello studente durante l'attività didattica; test scritti.

4. Testo adottato

Gianni Gentile, Luigi Ronga, Anna Rossi *Il nuovo Millennio* vol.1,2,3, Editrice La Scuola

5. Argomenti di studio

1. La nascita dello Stato (vol. 1 pp. 298-302)

- Che cos'è lo Stato e da dove viene il potere sovrano (art.1, 55,56,57 della Costituzione della Repubblica italiana)
- Le diverse forme di Stato nella storia (assoluto, liberale, democratico, autoritario) e le loro caratteristiche
- Dichiarazione universale dei diritti umani, ONU 1948 (art. 1,2,3)

2. L'identità degli individui (vol. 1 pp. 303-307)

- La centralità della persona rispetto allo Stato nella Costituzione della Repubblica italiana (art.13,14,15,19,21,23)
- Dichiarazione universale dell'Unesco sulla diversità culturale (art. 1,5)
- La protezione dell'identità personale (art. 22)

3. La libertà (vol. pp. 642-646)

- Forme e modi della libertà (art. 13,14,15,16,17,18,19,21)

- L'età dei diritti secondo Norberto Bobbio
- Dichiarazione universale dei diritti umani, ONU 1948 (art. 13,19,20)

4. Diritti e doveri dei cittadini (vol. 1 pp. 647-651)

- Principali diritti di ogni essere umano e loro caratteri
- Principali doveri inderogabili di ogni cittadino
- Dichiarazione universale dei diritti umani, ONU 1948 (art. 1,29)

5. Governare lo Stato: la politica (vol. 2 pp. 284-289)

- I principali orientamenti dei partiti
- Destra e sinistra di Norberto Bobbio
- Come devono essere le elezioni e chi gestisce il potere (art. 1,48,49,51)
- Emblema della Repubblica italiana e tipi di votazioni
- Dichiarazione universale dei diritti umani, ONU 1948 (art. 21)

6. La Costituzione italiana (vol. 3 pp. 452-457)

- La suddivisione della Costituzione italiana
- Che cosa vuol dire che l'Italia è una Repubblica democratica
- Importanza dei primi 12 articoli della Costituzione italiana (Principi fondamentali)
- Articolo 2 e 3 della Costituzione italiana

7. Il lavoro e l'economia (vol. 3 pp. 458-463)

- L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro
- Agevolazioni del lavoro da parte dello Stato italiano
- Principi di protezione del lavoro fissati dalla Costituzione italiana
- Articoli riguardanti il lavoro contenuti nella Costituzione (art.1,4,35,36,37,38,39,40,41,42)
- Il sistema "misto" scelto a livello economico-lavorativo nella Costituzione
- Valorizzazione dell'economia privata da parte del diritto comunitario
- Il lavoro atipico: conseguenze

L'insegnante
Paolo Pellicini